IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{2}{3}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto - Leva il sole ore 6.51, tramonta ore 4.35. | Trieste, Martedì 6 Novembre 1894 | Oggi: S. Leonardo. - Domani: S. Engelberto | N. 4685

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La morte dello czar Alessandro II. PIETROBURGO 5 (B). Il manifesto con cui l'imperatore Nicolò annunciò al suo popolo l'avvenuta conversione della principessa Alice, comunica che le fu imposto il nome di Alessandra Feodorowna e le fu conferita la dignità di altezza imperiale col titolo di granduchessa.

LIVADIA 6 (N). Il principe e la principessa di Galles si trovano qui fino da sabato. La salma dello czar Alessandro sarà esposta successivamente in parecchie città e non giungerà a Pietroburgo che fra una decina di giorni.

DARMSTADT 5 (B). Secondo un dispaccio da Livadia lo czar Nicolò abbandonerà Livadia il giorno 8 corr. ed arriverà a Pietroburgo il giorno 13.

PARIGI 5 (B). La czarina ha risposto telegraficamente alle condoglianze inviatele dalla signora Casimir-Perier. La vedova di Alessandro III ringrazia nel suo dispaccio con calde parole la consorte del presidente e le signore francesi, le quali, ella dice, sapranno certo intendere il suo dolore. Alla signora Carnot la czarina ha inviato il seguente telegramma: Vi ringrazio di cuore per la parte da voi presa al mio immensurabile dolore.

PARIGI 5 (B). I presidenti del Senato e della Camera commemorarono oggi con calde parole lo czar Alessandro II. Dopo i discorsi di commemorazione, tanto il Senato quanto la Camera levarono la seduta in segno di lutto.

ROMA 5 (N). La messa funebre per lo czar nella cappella russa, fu celebrata dall'archimandrita, presenti il personale dell'ambasciata, l'on. Crispi che rappresentava il re, i ministri Ferraris, Blanc e Morin e i sottosegretari Daneo e Costantini per il governo. Il corpo diplomatico era al completo.

BELGRADO 5 (B). Re Alessandro e l'ex re Milan assistettero ad un ufficio funebre celebrato nella cattedrale.

La guerra fra China e Giappone. LONDRA 5 (N). La *Reuter* ha da Yokohama: L'esercito giapponese che passò testè il fiume Yalù e respinse i chinesi, continua la sua marcia vittoriosa verso il nord. Una divisione del corpo d'esercito del maresciallo Jamagata, sotto gli ordini del generale Tatsuma, espugnò la posizione di Feng-Hùang-Tschane.

I chinesi fuggirono in direzione di Bayo e Holenfù. I giornali annunciano che nelle vicinanze di Jai-Kai 300 chinesi furono uccisi e che i giapponesi presero al nemico 15 cannoni 1500 fucili e parecchio altro materiale da guerra.

ROMA 5 (B). La *Stefani* ha da Pechino: Il governo chinese sarebbe disposto a conchiuder pace col Giappone. Esso riconoscerebbe l'indipendenza della Corea e pagherebbe quell'indennità di guerra, che fosse stabilita dalle potenze. Il governo chinese ricerca l'intervento dei rappresentanti delle potenze, che sono disposte a raccomandare l'accettazione di queste condizioni

L'incidente Lewachovski. VIENNA 5 (N). L'incidente svoltosi stamane alla Camera dei deputati dopo la commemorazione dello czar Alessandro, continua ad essere argomento dei discorsi del giorno. Consta in modo positivo che i deputati polacchi si erano impegnati formalmente ad astenersi da qualsiasi dimostrazione.

VIENNA 5 (N). Il deputato Lewakovsky mandò i suoi testimoni al giovane czeco Vashaty, che lo chiamò: barbaro, nell'incidente di stamane.

Parlamento austriaco. VIENNA 5 (B). Continua la discussione generale sul progetto di legge per il nuovo codice penale. Bloch parla *pro*, Pernerstorfer *contra*. Il ministro della giustizia risponde a vari oratori, che presentarono proposte di emendamenti, espressero desideri e mossero obiezioni, ed annuncia un progetto di legge per l'introduzione di nuovi istituti giuridici. La discussione è quindi rimessa a domani. Hauch e consorti interpellano il ministro delle finanze sulla regolazione degli stipendi degl'impiegati e gli chiedono se egli sia disposto ad accordare in via provisoria, fino a che, cioè, sieno compiuti i lavori della Commissione, un aumento del 10 per cento sull'attuale stipendio agl'impiegati della XI.a X.a e IX classe di rango, a partire dal 1. gennaio 1895 e a disporre l'opportuno per l'introduzione di una prammatica di servizio.

I francesi in Africa. ROMA 5 (N). Fra la Consulta e il Foreign Office vi è uno scambio di vedute circa la situazione che viene creata nella costa settentrionale d'Africa e nel Mediterraneo dall'azione della Francia in Tunisia. Alla nuova ferrovia Tunisi Biserta, il cui scopo strategico è evidente, si aggiungono ora i lavori del porto di Biserta spinti con tale alacrità, che, dai rapporti ricevuti, risulta come vi si lavori anche durante tutta la notte. Quando queste opere saranno terminate, Biserta sarà uno dei punti più temibili del Mediterraneo.

Gli strascichi del processo della Banca romana. ROMA 5 (N). L'*Opinione* afferma che fu pronunciata la sentenza [illegible] sezione d'accusa nel processo per la [sot]trazione di documenti e che il ministro [gu]ardasigilli ne avrebbe preso visione. La [rela]zione della commissione d'inchiesta sulla magistratura che ebbe parte nel processo della Banca romana, sarà letta nel prossimo consiglio dei ministri.

La condanna del soldato assassino. NAPOLI 5 (N). Alle 18 ore il tribunale militare ha pronunziato la sentenza con cui il soldato Radice è condannato alla pena di morte, mediante fucilazione nella schiena. Il condannato ascoltò la sentenza in apparenza tranquillo; solo un leggero tremito gli agita le labbra, che fanno grandi sforzi per trattenere i singhiozzi. All'avvertimento del presidente che gli restano tre giorni di tempo per avanzare il ricorso, risponde semplicemente: *Va bene!* e si avvia con passo come d'automa, collo sguardo fisso in avanti, stecchito, in preda ad uno acutissimo sforzo di tutto il suo organismo, per non venir meno. L'impressione degli spettatori è stata profonda.

All'Università di Roma. ROMA 5 (N). Alla presenza del ministro Baccelli ebbe luogo oggi l'inaugurazione dell'anno universitario, con un discorso del prof. Nocito sugli obblighi dello stato moderno verso il proletariato. La cerimonia si compì senza incidenti, malgrado che all'uscita di Baccelli, fra gli applausi, si sia fatto sentire qualche grido ostile.

La destituzione d'un consigliere di prefettura. ROMA 5 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica il decreto di destituzione del consigliere alla prefettura di Bologna, Marescalchi, preceduto da una relazione di Crispi al re, in cui si censura aspramente il destituito, il quale, in tempi gravi, mancò al suo dovere, prendendo a pretesto della sua resistenza all'ordinatogli trasloco, pressioni di superiori che non esistevano affatto. Il Marescalchi, intervistato ieri, disse di non credere alla notizia della sua destituzione; ma che, se fosse vera, sarebbe ricorso alla quarta sezione del Consiglio di stato, producendo documenti irrefragabili.

La Navigazione generale italiana. ROMA 5 (N). Pel 9 corrente è convocato il Consiglio di amministrazione della Societa di navigazione italiana coll'intervento del nuovo direttore generale, comm. Erasmo Piaggio. Il 22 dicembre prossimo avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti.

La rivolta di Caienna. PARIGI 5 (B). Un dispaccio da Caienna annuncia che fra gli anarchici uccisi nella repressione della rivolta di Caienna trovansi il Leauthier, il Marpaux e Simone Biscuit.

Francia e Spagna. MADRID 5 (B). Il nuovo ambasciatore francese marchese de Reverceau presenterà quanto prima alla reggente le sue credenziali.

La persecuzione penale del tenore Stagno. VIENNA 5 (N). Come è noto, il Tribunale di Berlino ha spiccato contro il tenore Stagno una circolare d'arresto. Allorchè ieri gli organi della locale autorità di polizia si presentarono all'abitazione del celebre tenore, appresero che egli era scomparso senza lasciar traccia di sè. La cosa fa tanto più rumore in quanto che lo Stagno aveva promesso di cantare domenica, insieme alla Bellincioni, in un concerto.

L'anniversario di una battaglia. — PRAGA 5 (N). Per solennizzare l'anniversario della battaglia del Monte bianco erano state organizzate parecchie dimostrazioni, che furono però prevenute ed impedite dall'autorità.

Un terribile equivoco. Quattro fanciulli ammazzati. PARIGI 5 (N). Una terribile disgrazia avvenne ieri in un bosco vicino. Un gruppo di signori che si recava a caccia vide agitarsi il fogliame di un cespuglio. Credendo che tra gli arbusti si movesse della selvaggina tutti i cacciatori scaricarono i loro fucili contro il cespuglio. Alla detonazione prodotta dalla fucilata seguirono delle grida strazianti e i cacciatori, accorsi sul luogo, videro 4 fanciulli torcersi, agonizzanti, sull'erba chiazzata di sangue. I cacciatori si costituirono spontaneamente all'autorità giudiziaria; i 4 fanciulli sono morti.

Il prestito ipotecario delle Alpine. VIENNA 5 (B). La Direzione dell'*Alpinen-Montangesellschaft* chiederà nella prossima seduta del Consiglio d'amministrazione l'autorizzazione di provedere i fondi per il rimborso dei prestiti ipotecari, scadenti dal 1895 in poi a brevi intervalli, con l'emissione di nuove azioni. Con questo mezzo non saranno quasi affatto diminuiti i redditi dell'esercizio.

Un omnibus sotto il treno. FIRENZE 5 (N). Un omnibus, carico di garibaldini che tornavano dalla commemorazione di Mentana, fu investito da un treno che lo sfracellò. Fortunatamente le persone che vi erano dentro se la cavarono con leggere ferite. Fu arrestato il cantoniere Raggioli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Riceviamo e publichiamo:

In base al § 19 della Legge di stampa ricerco codesta Spettabile Redazione di voler far inserire nel Suo giornale la seguente Rettifica:

Non è vero, quanto si asserisce nell'articolo: «Ancora un atto slavo dal Tribunale di Trieste», inserito nel numero 4634 del giornale *Il Piccolo* di data 5 Novembre 1894, nella rubrica «Cronaca locale e Fatti vari», che cioè di questi giorni fu inoltrato al locale Civico Ospitale un atto, esteso in lingua slava, del Tribunale di Trieste, col quale si chiedeva che due medici periti in psichiatria facessero l'esame dello stato mentale di una donna, ricoverata nell'VIII riparto.

Sta invece il fatto, che con Nota di quest'i. r. Tribunale Provinciale di data 17 ottobre 1894 N. 7137, redatta in lingua italiana fu comunicato all'amministrazione del locale Civico Ospitale, che una Commissione giudiziale si porterebbe in detto Ospitale per rilevare lo stato mentale di una donna ricoverata nell'Ospitale stesso.

Trieste, 5 Novembre 1894.

Il Presidente *Urbancich*.

Arrivo. Ieri, alle 3 del pomeriggio, è arrivato qui l'arciduca Carlo Stefano a bordo del suo *yacht Christa*, salutato dal luogotenente, cav. Rinaldini, e dal comandante del distretto marittimo conte Cassini.

Pirano. - L'apposizione della tabella bilingue. Riceviamo dal nostro corrispondente piranese in data di ieri:

Eccovi, particolareggiato, il modo in cui si svolsero gli avvenimenti di questa emozionante giornata, che rimarrà incancellabile nel cuore di tutti i piranesi. Già alle 4 antimeridiane, alcuni viandanti s'accorsero che quattro o cinque pattuglie di gendarmi s'erano appostate agli sbocchi delle principali vie che danno sulla piazza. Verso le 4 e tre quarti le due compagnie, in piena forza, vale a dire compresi gl'incaricati dei servizi speciali, come ordinanze, cucinieri e piantoni, coi loro ufficiali e sotto il comando di un tenente colonnello, uscirono dalla caserma in completo assetto e si schierarono in piazza Tartini, l'una davanti all'edificio del giudizio, l'altra davanti al palazzo municipale. Frattanto era arrivato nel nostro porto il piroscafo del governo marittimo *Audax*, dal quale sbarcarono tre persone: la prima, civilmente vestita, aveva l'aspetto d'un impiegato; la seconda era l'uomo di macchina dell'*Audax* e la terza, che vestiva all'operaia, era evidentemente un fabro. I tre si recarono direttamente al giudizio, ove li attendeva il consigliere luogotenenziale sig. Schaffenhauer. Poco dopo, e precisamente verso le 6, comparvero sul pogginolo del giudizio l'uomo di macchina e il fabro, che incominciarono il lavoro per l'affissione della tabella. Fu affare di mezz'ora. Si passò quindi a togliere mediante una scala la tabella italiana, poi colui che aveva l'aspetto di un impiegato si accomiatò dal signor Schaffenhauer e assieme agli altri due tornò a bordo dell'*Audax*, con la scorta di 4 gendarmi. Erano le 6 e tre quarti e l'*Audax* ripartì immediatamente per Trieste. Un quarto d'ora dopo la truppa rientrò in caserma; rimasero in piazza soltanto due forti picchetti, l'uno entro il palazzo municipale, l'altro entro il giudizio; tutti e due comandati da ufficiali. Verso le otto si ritirò anche la gendarmeria; la tabella però fu lasciata ed è tuttora in custodia di due sentinelle.

Già alle $5\frac{1}{2}$ ant., messi in sull'avviso dall'insolito movimento di truppe che si notava nella piazza, alcuni consiglieri e rappresentanti comunali erano accorsi al palazzo di città, ove, in assenza del Podestà, che si trovava in campagna, si affrettarono a partecipare l'accaduto al capitano provinciale dell'Istria, ai deputati Rizzi e Bartoli e ad alcuni Municipî, fra i quali quello di Trieste. In pari tempo fu spedito in via telegrafica un energico atto di protesta da parte della deputazione comunale alla presidenza del Consiglio dei ministri. Fu chiamato telegraficamente dalla campagna il Podestà; egli arrivò qui a mezzogiorno e appena giunto ebbe un colloquio col commissario imperiale, al quale ripetè le proteste della cittadinanza. Vi è noto come improvisamente la città assumesse funebre aspetto, con tutti i negozi e gli esercizi chiusi, le vie deserte e silenziose, e i drappi neri pendenti dalle finestre serrate. Verso le due il Podestà fu chiamato dal consigliere Schaffenhauer, il quale gli comunicò l'intimazione, ricevuta dalla Luogotenenza di Trieste, di far tosto cessare la dimostrazione di lutto, ordinando che si togliessero da tutta la città le insegne di gramaglia. Dopo lunghe conferenze avute coi principali cittadini, il podestà si decise a far bandire analogo avviso. E appunto nel momento in cui scrivo, ore 3 e tre quarti, il publico banditore, sotto le mie finestre, fa la seguente intimazione:

«Per ordine dell'autorità politica, si avvertono i cittadini che coloro i quali non «toglieranno tosto i drappi neri dalle finestre, verranno puniti dall'autorità politica «ed eventualmente dall'autorità giudiziaria.

A poco a poco i segni di lutto sono andati scomparendo; i negozi e gli esercizi sono però rimasti chiusi. La città è calmissima; poche persone per le vie e la maggior parte d'esse, tanto uomini quanto donne, vestono a lutto.

*** Un telegramma speditoci alle 9 di sera dal nostro corrispondente, c'informa che già alle 8, Pirano era immersa in un profondo silenzio.

La protesta di Pirano. La Deputazione comunale di Pirano ha inviato alla *N. F. Presse* la seguente lettera:

«Le si partecipa che la popolazione, indignata, in segno di dignitosa protesta, lasciando affatto deserta la città, si ritirava nelle proprie case, chiudendo, per lutto cittadino, negozi, luoghi publici e tutte le porte e finestre delle abitazioni. I mercati publici vennero sospesi. La Deputazione comunale, radunatasi d'urgenza, inviò al Presidente dei ministri il seguente telegramma:

Presidenza Consiglio Ministri
Vienna.

Deputazione comunale considera applicazione tabella bilingue oggi avvenuta, grande apparato forza militare, come atto di punizione al giusto risentimento nazionale città di Pirano, e protesta energicamente contro enorme ingiustizia.

Pirano, 5 novembre 1894.

Pel Podestà

Dott. Bubba.

La deputazione comunale di Pirano e la «Neue Freie Presse». L'organo liberale viennese, parlando dei fatti di Pirano, ha più volte usato l'espressione *rimettere a porto la tabella bilingue*, dal che pareva risultare che quel Giudizio distrettuale fosse già stato adorno di tabella italo-slovena. A fine di ristabilire la verità dei fatti, la Deputazione comunale di Pirano ci comunica di avere scritto a quel giornale quanto segue:

«Il 17 ottobre p. p. la tabella con scritta puramente italiana esistente da anni, venne levata per ordine dell'Autorità giudiziaria. Da quel giorno fino alla mattina del 23 ottobre p. p. l'edificio del Giudizio rimase privo d'insegna, nella qual mattina verso le ore 8 venne rimessa sul Giudizio stesso dagli organi dell'autorità governativa, alla presenza dell'i. r. giudice distrettuale sig. Marcolin e del delegato luogotenenziale sig. dott. Hochegger una vecchia tabella con scritta puramente italiana, e appena questa mattina alle 6 e mezzo, con grande apparato di forza militare accampata in piazza dinanzi agli edifici del Giudizio e del Municipio, venne apposta per *la prima volta* la tabella bilingue. Ciò per la verità».

Rovigno per Pirano. Ci telegrafa il nostro corrispondente rovignese in data di iersera:

Appena giunta la notizia dell'affissione a Pirano della tabella bilingue, tutta la città ne risentì profonda commozione; si chiusero rapidamente i negozi, i caffè, le trattorie, per dimostrare la solidarietà nel dolore colla città sorella, e Rovigno assunse aspetto di profondo lutto.

Il consiglio cittadino, convocato d'urgenza, si riunì alle 7 di sera, con intervento di gran folla, e in mezzo ad un silenzio profondo, coi segni della più sentita costernazione, deliberò un voto solenne di rammarico della cittadinanza rovignese, per la avvenuta apposizione della tabella bilingue, che ferisce il sentimento nazionale della città di Pirano, col fervido augurio che ciò abbia presto a cessare. Incaricò la propria delegazione di comunicare tosto in via telegrafica questo deliberato al Municipio della città consorella. - Tolta la seduta, il publico si diradò silenzioso e commosso; i cittadini tornarono alle loro case conservando il più perfetto silenzio. Rovigno, stasera, pare una città morta.

Sempre per le tabelle bilingui. Ci scrivono da Valle 4:

La sera dei 2 corr., alcuni paesani si trovavano a bere in un'osteria e cantavano canzoni italiane. Entrato nel locale un gendarme intimò loro di smettere ed essendosi essi rifiutati di obbedire, pare ch'egli apostrofasse con parole ingiuriose. Quei villici, indignati, uscirono all'aperto gridando: «Noi siamo italiani! Evviva l'Istria!» fecero il giro del paese. Ben presto quel gruppo di gente divenne folla, che, sempre gridando, si recò dinanzi alla caserma della gendarmeria. Erano le 9 e mezzo. La dimostrazione contro i gendarmi non rimase limitata a grida; i dimostranti lanciarono contro le finestre e le porte della caserma grosse pietre. Un gendarme, uscito per vedere che cosa succedesse venne colpito a un piede da una pietra. Si dice che qualcuno gli abbia anche sparato contro un'arma da fuoco, però senza ferirlo. Dovette rientrar subito. Una donna, che passava di là, venne ferita da un sasso alla testa. Furono strappate alcune tabelle bilingui ch'esistevano sulla caserma dei gendarmi e alle due entrate del villaggio. La folla applaudiva, cantava l'inno all'Istria. I gendarmi, accorsi subito, a fatica poterono disperdere i dimostranti; vennero fatti due arresti; ma gli arrestati furono tosto rimessi in libertà. Si dice che un giovanotto, in una colluttazione coi gendarmi, sia stato lievemente ferito. Ieri la dimostrazione venne ripresa. Di sera, alle 10, sono giunti da San Vincenti e da Dignano, 10 gendarmi di rinforzo, e da Rovigno un giudice istruttore. Oggi tutto è tranquillo. Le tabelle strappate sono in mano dell'autorità.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti da Cesare per l'onomastico di Carlo f. 4.80, più 20 soldi per una partita vinta alla mora; raccolti nella lieta brigata di via S. Maurizio, brindando alla Lega Nazionale f. 1.80; in partenza di Bello, raccolti in famiglia f. 1.70; raccolti nell'osteria de Masutti f. 1.05; raccolti per la festa di S. Carlo, nella famiglia C. B. V. f. $1.02\frac{1}{2}$ e 30 cent. ital.; da B. U. f. 1; da S. per aver contrastato che la più lunga parola italiana sia un decasillabo soldi 80; per una partita perduta al domino a Udine, soldi 70; per la seconda cantada del «Lassè pur...» in osteria de Nino Gargano soldi 53; da Vittorino incassati all'osteria Banelli, soldi 20; *Pirano*, Mario da Berlino 2 marchi; da quattro amici ospiti di Bole a Terstenico, soldi 40; per una visita a Giuseppe Smilovich di Umago, nell'osteria »All'Arco romano», f. 1.30.

La nostra questione ferroviaria. L'onorevole Cesare Combi publica sulla nostra questione ferroviaria uno studio accurato ed interessante, intitolato «Ancora una parola sulle Linee di completamento e correzione della rete ferroviaria meridionale austriaca dello Stato.»

In questo suo opuscolo l'on. Combi riassume le considerazioni svolte in parecchi lavori, da lui publicati nel corso di 25 anni intorno alla nostra questione ferroviaria per venire alla conclusione che nello stadio attuale delle cose, la miglior soluzione che si possa dare al problema ferroviario è la costruzione della linea complementare Divaccia-Prowald-Laak, con una diramazione a Gorizia e della prosecuzione di questa linea oltre le Caravanche fino a Klagenfurt.

Nella prima parte di questo suo lavoro l'on. autore pone ed ordina in un'analisi minuta delle condizioni speciali di Trieste e dei vari progetti, presentati per la costruzione di una seconda congiunzione fra la nostra città e l'interno, tutte le premesse, dalle quali poi trae alla fine del suo opuscolo la conclusione sopra accennata. L'on. Combi si occupa anzitutto del progettato riscatto della Meridionale e dimostra come, in primo luogo, per questo riscatto la nostra questione ferroviaria non faccia alcun passo notevole verso la sua soluzione; in secondo luogo, come lo Stato, il quale a suo tempo ha ceduto la rete ferroviaria meridionale per un prezzo molto inferiore al valore di essa, si dispone ora a sacrificare, sempre a spese dei contribuenti, altri milioni con l'attuazione dell'ideato riscatto. E si domanda quante centinaia di chilometri di nuove linee per il traffico ferroviario si potrebbero costruire con i 700 milioni di fiorini, o col loro equivalente in quote annue di rendita, che lo Stato si accinge a pagare alla Meridionale.

Buona parte del lavoro è dedicata all'esame dei progetti del Predil, dei Tauri e del Wochein. Eliminato il Predil, l'onor. Combi dimostra come gl'interessi per i quali si progetta la linea del Wochein possano essere perfettamente conciliati con quelli, per cui egli difende la linea di Laak; questo succederebbe, secondo l'autore, quando si costruisse una ferrovia laterale a *scartamento normale* che, staccandosi dalla Laak-Divaccia, mettesse a Gorizia. Quanto alla linea dei Tauri, l'on. Combi non le nega l'importanza di una grande arteria per il traffico internazionale, ma, disposto ad accettarla *dopo* costruita quella di Laak-Divaccia-Caravanche, non la ammette in *sostituzione* di questa. L'on. Combi chiude il suo opuscolo con una bellissima carta-prospetto delle linee di completamento e correttura, accennate nel corso del suo studio.

Cose postali. - Spedizioni di uova di pesce. La Direzione delle poste e dei telegrafi rende noto che a cominciare dal 1. corrente, nel servizio interno e nel servizio reciproco con l'Ungheria e la Germania sono ammesse al trasporto d'urgenza, quando il mittente ne faccia richiesta, spedizioni di uova di pesce fecondate. Siffatte spedizioni non possono contenere che uova di pesce e non devono sorpassare il peso di 5 chilogrammi, nè le dimensioni di 1 metro in lunghezza e 50 centimetri in altezza e larghezza. Non è ammessa la dichiarazione di valore, nè la rivalsa. Oltre il porto ordinario e l'eventuale tassa d'espresso - qualora il mittente chieda, oltre la trasmissione urgente, anche il recapito per espresso - per la trasmissione urgente sarà riscossa una tassa speciale di soldi 60 per ogni pacco. Tutte le tasse devono esser pagate dal mittente antecipatamente, mediante francobolli. Oltre la designazione prescritta in generale per le spedizioni di uova di pesce, il mittente deve applicare, sulla parte dell'indirizzo delle spedizioni urgenti di uova di pesce, un cartellino colorato, coll'indicazione a stampa: «Urgente», oppure, in casi speciali, in grandi lettere a penna. La stessa indicazione deve esser fatta in modo appariscente anche sull'indirizzo accompagnatorio.

L'attività della Guardia medica. I medici e il personale subalterno della Guardia medica, durante il mese di ottobre, prestarono in 817 casi l'opera loro; 581 volte nella Stazione centrale e 236 volte fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: Per malori improvisi in 92 casi; per lesioni accidentali in 370 casi; in casi di suicidio e di tentato suicidio 13 volte; cadute dall'alto 1 volta; alienazione mentale 6 volte; ernia incarcerata in 2 casi; constatazioni di decesso 5 e trasporti privati 2 volte. Nei rimanenti 326 casi si trattava di malessere in generale e forme morbose diverse.

Il massimo delle prestazioni (40 nelle 24 ore) si ebbe il giorno 29; il minimo (16 volte) il giorno 20.

Nel corso dello stesso mese, il numero delle prestazioni, in casi di accidenti durante il lavoro, da parte del personale dei Magazzini generali, ascese a 17.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuta e depositata alla nostra amministrazione, via Nuova N. 21: Una banconota rinvenuta in piazza Cavana dal sig. G. P.

Società costruttrice di edifici popolari. Gli azionisti di questo sodalizio sono convocati ad un'adunanza generale, per il giorno di venerdì 16 corr., a mezzodì, negli uffici della Banca popolare.

Società pedagogica. Questa Società terrà un congresso straordinario domenica prossima, alle 10 ant., nella civica scuola di Città nuova.

Epizoozia. Essendo scoppiata nuovamente la pleuro-pneumonia essudativa contagiosa (polmonera) fra i buoi d'ingrasso della distilleria spiriti della ditta Grünw[ald] in Uj-Pest ed Egyedi-Lajos in Kis-Kanta del Comitato Pest, Pilis-Solt-Kis-Kun ed essendosi constatata la stessa anche in un bovino del Comune di Vaal nel Comitato di Albareale, la Luogotenenza del Litorale reca a publica notizia, con richiamo alla sua notificazione del 12 maggio a. c., che il territorio civico di Budapest inclusivamente al mercato d'animali di Budapest come pure i Comitati di Pest-Pilis-Solt-Kis-Kun (Budapest) e Albareale vengono compresi nella zona infetta da pleuro-pneumonia citata nella notificazione del 17 giugno 1893 e che l'introduzione di bovini da questa provenienza, a datare da oggi, è permessa soltanto sul mercato di S. Marx in Vienna, nel compartimento contumaciale a scopo di macellazione nei mattatoi di Vienna.

Nomina. L'aggiunto giudiziario presso il Tribunale circolare di Gorizia, signor Luigi Dell'Ara, fu nominato segretario di Consiglio presso il Tribunale medesimo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Possidon*, in viaggio da Trieste per Kobe, giunse ieri a Singapore.

Concerto di beneficenza. Il concerto di beneficenza del tenore russo Carlo Gordon, che era stato già annunciato e poi fu sospeso, avrà luogo venerdì sera, 9 corrente, nella sala del Circolo Artistico. Vi prenderanno parte anche la sig.a Seidel-Furlani, il prof. Carlo Coronini e il m.o Edmondo de Leis.

Incendio. Stanotte verso le $12\frac{3}{4}$, alcune persone che passavano per la via S. Antonio, si accorgessero come del fumo uscisse dalle fessure delle porte della fiaschetteria del signor Giuseppe Verginella; se ne accorsero pure due guardie di p. s. Tre signori corsero ad avvisare l'appostamento dei vigili in via del Molin Piccolo, da dove si telefonò al comando. Tre treni giunsero in pochi minuti sul luogo sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto; nel frattempo da una guardia di p. s. era stato chiamato il proprietario, che abita in via della Zonta N. 3. Aperto il locale, si constatò che il fuoco erasi appreso, per causa ignota, nella retrobottega, a due casse contenenti fusti di acquavite, rum, slivovitz, ecc. Il locale era pieno di fumo; però, dopo un lavoro di circa tre quarti d'ora, i vigili spensero il fuoco, allontanando così ogni ulteriore pericolo.

Il negozio è assicurato alla Riunione Adriatica. Il danno ascenderebbe, secondo un calcolo approssimativo del proprietario, a circa 2000 fiorini.

L'ispettore di p. s. Cristoph ed alcune guardie di p. s. mantenevano l'ordine durante l'opera di spegnimento.

Principio d'incendio. Ieri, verso le 5 pom., un ragazzo correva all'appostamento principale dei vigili, ad avvertire che in Corso, al N. 26, in un quartiere al terzo piano, era scoppiato un incendio. In pochi minuti tre treni furono sul luogo, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione. Ma appena giunti, i vigili constatarono che il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani. Tutto si riduceva a questo: che in una stanza vuota, nel quartiere della signora Erminia Godina, si era rovesciata accidentalmente una lampada a spirito; con pochi stracci la fiamma venne soffocata. Nessun danno.

Tentato suicidio. Romeo Mallis, di anni 22, trovavasi da parecchio tempo occupato quale cocchiere presso il conte Renato Sturm de Hirschfeld, che abita al secondo piano della casa N. 53 di via dell'Acquedotto. Ieri il Mallis si assentò da casa e non ritornò che a sera, ubriaco. Il suo padrone si credette in diritto di dargli una lavata di capo, che lo accorò moltissimo. Egli uscì di nuovo e rincasò verso le 11 e mezzo. Il portinaio che gli aperse il portone s'avvide com'egli avesse degli impulsi di vomito e l'alito gli odorasse di acido fenico. Lo accompagnò fino alla sua stanza, posta al III piano della casa, ove, appena giunto, il Mallis fu colto da tremiti.

Il portinaio avvertì il conte Sturm e poi corse al commissariato di via Scussa, donde fu telefonato alla Guardia medica. Dopo brevi istanti giunse sul luogo il dott. Rusca, il quale interrogò il giovanotto e questi rispose d'aver bevuto per 20 soldi di acido fenico. Il medico, però, dai sintomi, giudicò che la quantità di acido fenico bevuta dal Mallis doveva essere stata minima; somministrò al giovane della magnesia idrata e poi lo fece condurre all'ospedale. Lo stato del candidato al suicidio non presenta alcuna gravità.

Caffè rubato che viaggia in carrettella. - *In Tribunale.* Presiede il dibattimento il cons Legat; fungono da giudici i consiglieri Huber, Unterkircher e Deiak; da P. M. il sost. proc. di stato Frans; difensore l'avv. dott. Padovan.

L'accusato è un tipo mingherlino, dal viso di volpe.

Il presidente:

— Voi vi chiamate?

GLI EREDI [46]

— Ho l'esperienza degli altri per garantirmi, signora. Ella ha inspirato delle passioni violente; ella ha una infinità di adoratori, nessuno dei quali ha potuto toccare quel cuore, garantito contro l'amore dalla misteriosa passione che la spinge a cercare tutte le distrazioni e tutte le commozioni, lecite s'intende.

La contessa stette silenziosa un momento poi con tono nel quale si sentiva la diffidenza:

— Ella sa molte cose, principe — disse.

— So... tutto ciò che si dice.

— E anche qualche cosa di più — replicò la contessa.

Fece una pausa, poi aggiunse;

— E, forse, non è tutto?

— E' tutto. D'altronde è tempo di por fine ai nostri discorsi.

— Perchè?

— Mi pare che l'orchestra suoni un valzer e poi v'è qualcuno qui che deve già essere inquieto vedendoci conversare così a lungo insieme.

— Non la comprendo!

— Volga lo sguardo alla sua destra e comprenderà.

La contessa voltò la testa con aria indifferente, poi trasalì.

Un giovane era lì che passeggiava ostentando un'aria calma e indifferente, ma il pallore del suo volto e la cupa espressione del suo sguardo fisso in quel momento sulla contessa attestavano le crudeli torture che doveva provare internamente.

— Vede? — riprese il principe Terka, — quel povero Paolo di Lancas è tormentato dalla gelosia; egli è convinto che io le parli d'amore, non supponendo che le possa parlar d'altro, e gli infliggiamo un crudele martirio.

— Che m'importa!

— Perchè? Un amore profondo come il suo merita, almeno, un po' di pietà; guardi che cosa ha fatto di quel povero infelice che ho conosciuto il più allegro, il più spensierato, il più simpatico dei giovani... Un'ombra, un insensato posseduto da una passione fatale...

— Lasci, lasci, — interruppe la contessa, — andiamo a ballare.

Poi riprese:

— Ancora una domanda. però.

— Parli.

— Quella misteriosa passione che, come ella dice, mi assorbe tutta e che sarebbe la mia corazza contro l'amore, deve averla indovinata lei che sa tutto.

— No, rispose il principe, — non la conosco.

— Lo credo che non la conosco, — rispose la contessa con un sorriso forzato, — perchè non esiste.

S'avviava col principe verso il circolo dei ballerini, quando, ad un tratto, sentì il braccio di lui tremare sotto al suo.

Ella alzò vivamente la testa e cercò la direzione del suo sguardo; lo vide fisso su due persone che passeggiavano in fondo al salone.

Erano due signore: la madre e la figlia. La prima alta, pallida, coi capelli bianchi ondulati che le incorniciavano il volto, aveva una grande aria di distinzione.

La seconda, meno alta della madre, ma svelta e slanciata, aveva il colorito pallido ma soavemente tinto di rosa, delicato come il fiore del pesco, i capelli e le sopracciglia bruni e nello sguardo alcunchè di tenero e di raggiante che vi penetrava, vi turbava e vi commuoveva nello stesso tempo. Quello strano effetto proveniva dal colore singolare dei suoi occhi, che erano di un viola puro e limpido, d'un tono delicato e squisito, paragonabile soltanto alla tinta che potrebbe stare tra la viola ordinaria e la viola di Parma. *(Continua).*

— Giuseppe Seghina. Go trentazinque ani, son nato a Trieste, fazzo el fachin.

— Siete soprannominato *Ciodo?*

— Sior sì! *Ciodo!*

— L'atto di accusa vi pone a carico un furto di un sacco di caffè, del valore di 40 fiorini, commesso in danno del signor Giovanni Pietzuch, magazziniere della ditta Kern e Comp. Vi si accusa inoltre di aver apostrofato la guardia Crast, che vi ha arrestato, con la parola *stupido*, quindi della contravenzione prevista al § 312 C. p. Vi riconoscete colpevole?

— Ah, per questo sì! quando che se ga robà, se ga robà. Adesso ghe conto come che xe andado l'afar. Iera tanto tempo che no gavevo de lavorar. Ma andavo ogni giorno al Porto novo per vèder de ciapar la giornada. Gnente. No iera de portar gnanca un toco de corda per impicarse. Un giorno, de matina, iera i dodise de setembre, passo per la via Pauliana, andove che xe el magazen de Kern e vedo un caro carigo de sachi de cafè. Nè do nè tre, ciapo su un saco e cori. In via del Belveder go trovado una careta, ghe go butà su el saco e ghe go dito al' omo: «In via S. Francesco.» Cussì go portado el saco nel negozio del sior Valentin Godnig, dove che credevo de poderlo vender. In quela che stavo contratando, xe capità el fachin del sior Pietzuch che se gaveva inacorto del furto e i me ga beca.

— Ma l'atto di accusa dice che avete commesso il furto in compagnia di uno sconosciuto, riuscito a fuggire.

— Eco! mi ghe dirò. In via Belveder go trovà un omo, poco lontan de la careta e per no farme vèder mi col saco, ghe go dito: «Ciaparè la giornada, porteme sto saco in via S. Francesco.» Lui xe montà sula careta, e 'l paron del legno ga scurià la bestia. Mi, alora, son montà in un legno 'verto e ghe son 'ndà drio. Dopo, quando che xe vignù el fachin del sior Pietzuch, no so mi parcossa che quel'omo xe scampà via. Forsi che 'l gavarà 'vudo paura che no ghe nassi disgrazie. Ma giuro in tel' anima che go ciolto solo el saco de cafè.

— E che cosa sapete dire riguardo l'offesa scagliata alla guardia Crast?

— Xe vero! ghe go dito *stupido*, ma bisogna vèder anca par cossa. La me gaveva messo le castagnole, la siora guardia, e la me strenzeva, orca! che vedevo le stele. Par quel ghe go dito stupido. Va ben che i me ficài in cheba, ma che i me rompi le man!...

I testi escussi Giovanni Pietzuch, Valentino Godnig e Giusto Spekler, quel facchino che colse il Seghina mentre contrattava per la vendita del sacco rubato, depongono in conformità al costituto dell' accusato; dichiarando però di ritenere che il furto non sarebbe potuto venir effettuato da un solo individuo.

La Corte, avuto riflesso all' audacia del furto ed ai precedenti del Seghina, più volte punito per lo stesso titolo, lo condanna a 18 mesi di carcere, dichiarandolo, inoltre, passibile di sorveglianza di polizia.

Teatro Filodrammatico. A ricercare, veramente, le origini di questa *Bisbetica domata* ci sarebbe molto da fare. È dalla prima idea della favola alla comedia presentataci iersera dalla compagnia Della Guardia, si passa per tante trafile e riduzioni e traduzioni, che sarebbe davvero assai difficile precisare quanta parte vi sia rimasta conservata dell' antica novella italiana, da cui vuolsi che lo Shakespeare, intorno al 1600, abbia tratto il suo lavoro.

Un episodio di questa comedia, che qui è pressochè secondario, quello dell' innamorato che si traveste da precettore per aver accesso nella casa dell'amata, è tratto poi dai *suppositi* dell'Ariosto, di cui, si noti, pare che lo Shakespeare non conoscesse l'originale, avendo conoscenza soltanto di una sua traduzione inglese, che fu rappresentata per la prima volta in Inghilterra nel 1566.

Questa comedia, che dunque, non è tutta di Shakespeare, fu tradotta letteralmente dal Rusconi; e quella che abbiamo udita iersera è una riduzione della riduzione di una traduzione di un lavoro che lo stesso Shakespeare ha ridotto. Comunque sia, la riduzione che ne aveva dato nel 1892 il Coquelin al Teatro Armonia, fatta dal publicista francese Paul Delair era molto meno fedele al testo inglese di quella rappresentataci iersera. E a parte quanto possa esservi di antiartistico in questa raffazzonatura, mentre, d'altro canto, molto, anzi troppo, vi sarebbe di anti-teatrale a voler rappresentare il lavoro di Shakespeare come egli lo ha scritto, - a parte la stonatura fra certe aggiunte moderne e certe selvagge crudezze del vecchio leone ruggente, - sta il fatto che la *Bisbetica domata* ha interessato molto il publico, elegante e numeroso, accorso al teatro, e lo ha fatto ridere dal principio alla fine.

Naturalmente, lo spettatore non deve giudicare coi criteri con cui sta ad ascoltare una *pochade*; la mente sua deve trasportarsi al teatro di 300 anni or sono e alle sue condizioni di allora. I mezzi di provocare il riso sono primitivi, ingenui, spesso rasentano il puerile; ma fra quelle apparenti futilità, come trapela l' *humour* del filosofo, come si rivela l'amarezza del pessimista!

Shakespeare, infatti, come si sa, era un terribile dispregiatore del bel sesso. Nei suoi sonetti egli scaglia fulmini e anatemi contro le donne; nell'*Otello* fa dire al protagonista che «ove potesse pianto di donna fecondare la terra, ogni stilla sarìa di un coccodrillo generatrice.» - Qui, nella *bisbetica domata*, con rude brutalità, vuol far vedere che l' uomo deve imperare sulla donna a segno tale che per riuscire a domarla deve ricorrere ai mezzi più radicali: maltrattarla sempre, farle patire la fame, farle mancare il sonno, metterle un cane barbone sotto le coltri, imporle obedienza cieca e passiva. All'ultimo atto *Petrucchio* ha talmente domato la sua bisbetica metà, che ella, per far piacere al marito, chiama luna il sole, e profonde i più appassionati epiteti che si addicano a una giovane sfolgorante di bellezza, dedicandoli a un brutto vecchio curvo e ingrinzito! E non basta! La domazione va fino al punto che quella stessa donna che nei due primi atti gridava, tempestava e percoteva mezzo mondo, all'ultimo atto catechizza le altre sposine sull'obligo di esser sempre sottomesse ai voleri del marito.

E la morale, l'insegnamento della comedia? Se qualche signora bisbetica (oggi però la si chiamerebbe *nervosa*) si trovava iersera a teatro col marito, questi, secondo i precetti dello Shakespeare, avrebbe dovuto per lo meno mandarla a letto senza cena. Sta però a vedersi se le signore d'oggi si calmerebbero i nervi con tanta facilità. Il bromuro, nel seicento, non faceva parte della farmacopea shakesperiana.

La parte di *Petrucchio*, che il Coquelin miniava sapientemente, in varie città del regno vicino procurò grandi applausi al Novelli. Udendo la comedia, iersera si pensava al maggior tesoro di finezze e di sfumature che un artista come Ermete Novelli ne avrebbe potuto escogitare. E' giustizia però il rilevare che il signor Vitti interpretò il personaggio con intelligenza, con zelo, con divertente comicità e fu sinceramente applaudito. Ottimamente anche la signora Della Guardia, la cui recitazione però ci parve in qualche punto troppo nervosa. Buono anche il contorno.

Il vestiario feminile avrebbe bisogno d'essere più consentaneo all' epoca. La comedia ad ogni atto fu accolta da battimani e questa sera si replica.

Teatro Fenice. Ieri sera, nella *Santarellina*, per indisposizione della signora Martano, la parte di *Dionisia* venne affidata alla signora Venanzi. Ha cantato bene, con brio, riscotendo dal publico ripetuti applausi. Riesce simpatica, e, forse, per nulla rimane inferiore, in questa parte, alla Martano. Vennero bissati il duetto dello sternuto e il finale del secondo atto.

Il buffo sig. Montano e il sig. Maddalena fecero sbellicare dalle risa. Bene tutti gli altri.

Questa sera *Il Venditore di uccelli*. Domani la bella operetta *Eredi gaudenti* del m.o Weinberger, per la prima volta rappresentata in italiano.

Politeama Rossetti. L'attrattiva della rappresentazione di ieri del Circo Henry doveva essere la novità *Il giappone* ovvero *Una festa notturna d'estate a Titipu*, ma il publico non accorse molto numeroso; soltanto il loggione, fece come sempre, ottimi affari. Questo assieme di ballo, ginnastica ecc. venne eseguito da 75 persone, delle quali soltanto le ballerine avevano un vestiario elegante. Piacque molto e venne applaudito calorosamente.

Anche il resto del programma si svolse con ordine e precisione.

Questa sera debutto del sig. Teeboo coi suoi *12* gatti ammaestrati e replica del *Giappone*.

Apoplessia. Giuseppe Jachel, d'anni 60, abitante al N. 22 di Guardiella, venne colto, ieri, per via, da un insulto apoplettico e cadde sul lastrico, paralizzato e senza parola. Trasportato subito al civico nosocomio, vi fu accolto nel III ripartimento, in istato molto grave.

Malore improviso. La notte scorsa alle $1^1/_2$, fu accompagnato all'infermeria Treves certo Francesco Dobrilla, il quale era stato colto per via da improviso malore. Egli ebbe colà alcuni soccorsi e dopo essersi alquanto rimesso, venne accompagnato alla sua abitazione in via di Rena N. 6.

Accesso nervoso. Ieri, verso le 3 pom., Anna Iasbitz, casalina, in un accesso nervoso, andava commettendo ogni sorta di eccessi nella propria abitazione, in via di Rena N. 2, secondo piano, e tentava di gettarsi dalla finestra. Il signor Elio Treves la condusse all'ospedale, ove ella fu accolta nella sala d'osservazione.

Alcoolismo. Il fuochista Antonio Appis, d'anni 38, abitante in via del Molino a vento N. 60, fu trasportato ieri all'ospedale, in istato di alcoolismo acuto. Venne accolto nel ripartimento «ubriachi».

Durante il lavoro. Giovanni Fabris, d'anni 70, falegname, abitante in via Castaldi N. 8, ieri mattina, lavorando, producevasi una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il bracciante Carlo Tedeschi, d'anni 30, abitante in Rozzol N. 400, ieri, accudendo al lavoro di scarico, riportava distorsione della mano destra.

Pietro Fonda, d'anni 67, da Pirano, agricoltore, lavorando, riportava una contusione al ginocchio destro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Il giornaliero Antonio Vidrich, d'anni 64, abitante in via Carintia N. 5, ieri, lavorando alla Ferrovia meridionale, cadde da un vagone e si fratturò la gamba destra. Fu portato all'ospedale ed accolto per le necessarie cure nel ripartimento chirurgico.

Lesioni accidentali. La giornaliera Maria Gaudas, d'anni 30, abitante in via della Ferriera N. 7, ieri riportava accidentalmente una contusione alla tempia sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Antonio Cragliettо, ieri alle ore $5^1/_2$ pom., aiutando un suo compagno a portare dei mobili di una povera donna che doveva sloggiare, fu urtato involontariamente dal compagno con uno dei mobili, ciò che gli cagionò una ferita al mento. Avuti i primi soccorsi all' infermeria Treves e fattolo rinvenire, fu poi accompagnato da un infermiere alla propria abitazione in via Gruzzulis.

Sturando una bottiglia, il cameriere Luigi Lupotto si ferì alla mano sinistra. Per la fasciatura della ferita egli ricorse all'Infermeria Treves.

Per mano altrui. Maria Cerneiller, di anni 34, abitante in androna Gusion N. 2, ieri verso le 2 pom. presentavasi alla Guardia medica con una contusione sopra l' occhio destro ed alcune graffiature al viso, riportate, a quanto ella disse, per mano altrui.

L'amico dell'uomo. Il tredicenne Augusto Kramer, abitante in via di Riborgo N. 13, ieri mattina veniva morsicato da un cane vagante nei pressi di casa sua, al dorso della mano sinistra. Alla Guardia medica gli venne praticata la necessaria cauterizzazione.

Ferito in rissa. L'agricoltore Andrea Sanzin, d'anni 37, abitante al N. 241 di Servola, in una rissa della quale non si conoscono i particolari, si buscò un colpo con una pietra, che gli produsse una grave ferita all'occipite. Portato all'ospedale, il Sanzin ebbe le prime cure dal dott. Degano e poi fu collocato nel IV ripartimento.

Cadute. Il carradore Giuseppe Pars, di anni 30, abitante in via della Fabbrica N. 1, ieri mattina, cadendo dal suo carro, riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra.

Angela Pascolutti, d'anni 40, abitante in via S. Silvestro N. 1, cadendo dalle scale, riportava distorsione al piede sinistro.

La sartina Eugenia Ghersa, d'anni 18, abitante in via delle Sette Fontane N. 30, ieri nel pomeriggio riportava, cadendo, una contusione al costato sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Dimostrazioni d' amore. La notte scorsa verso le 12 in via dei Capitelli, il facchino Francesco M., d'anni 34, da Trieste, percoteva brutalmente a suon di pugni la propria amante Orsola M., d'anni 33, rivendugliola. Intervenute le guardie, lo condussero agli arresti.

Inquilino moroso ed eccedente. La scorsa notte, dalle guardie di p. s. di S. Giacomo, veniva arrestato nella propria abitazione, in S. Maria Maddalena Superiore, il giornaliero Giuseppe Micklavetz, e ciò perchè esso, la sera innanzi, richiesto dal padrone di casa del pagamento della pigione, invel contro di lui e ruppe alcune lastre, cagionando così un danno di f. 1.20.

Farfallina arrestata. Ieri fu tratta agli arresti la domestica disoccupata Francesca K., d'anni 22, da Gorizia, perchè dedita alla vita scostumata.

Ubriaco eccedente. La notte scorsa il falegname Antonio P., d'anni 19, da Rann, abitante presso un affittaletti in piazza della Borsa, rincasato in istato di ubriachezza, si diede a commettere gravi eccessi mandando in frantumi i mobili. Furono chiamate le guardie che lo condussero in arresto.

Cantanti a spasso. Per avere turbato la publica tranquillità con canti clamorosi, furono arrestati la notte scorsa gli scritturali Enrico C., d'anni 20, Vittorio B., d'anni 18 ed Arturo T., d'anni 22, tutti da Trieste.

Minime. La notte passata, verso un'ora, per eccessi commessi sulla publica via sotto l'influsso delle soverchie libazioni, furono arrestati: Giuseppe B., d'anni 30, facchino, da Trieste e Giuseppe L., d'anni 34, manovale, da Canale. Circa alla stessa ora, in una birraria in piazza Cavana, venne arrestato per illecita questua il pregiudicato Antonio M., d'anni 44, da Trieste, fabro disoccupato.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 17.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8— — Oggi: Alta marea 6.9 ant. 4.51 pom. Bassa marea 0.12 pom., 11.23 pom.

Ogni giorno una. Fra padre e figlio. Colta a volo.

— Papà, che cosa è un celibe?

— Celibe è un uomo invidiabile; non dirlo però a tua madre.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) - „La bisbetica domata" in 4 atti. - „I due sordi" farsa.

TEATRO FENICE (Ore 8) „Il venditore di uccelli".

POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 8). - Circo equestre Henry. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Novembre. - La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 331 60, Rubli 222.50, Rend. Italiana 84.25. (La chiusa precedente segnava: 333.—, 231.40, 84.25, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.—, Rendita 90.35, Meridionali 649. , Mediterraneo 502.—. (La chiusa precedente notava: 107.—, 90.90, 645.50, 501.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.70, poi sino 84.92 e 84.65. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.02, Italiana 84.70, Spagnuolo 71.$^5/_{16}$ Banche ottomane 668.$^7/_{16}$ Lotti Turchi 127. — (La Chiusa precedente notava: 101.97, 71.03, 668.75, .—).

Dopo borsa: Italiana sino 84.75. Da Vienna Credit fermo 335.75, malgrado Berlino ragguagli appena 332.75, Credit ungh. 433.25, Alpine 97.75.

Qui notasi: Metalliche 99.75 a 100.—, Azioni Credit 33.— a 336.—, Rendita Italiana per fine mese 83.. a 83.$^3/_8$, d.ta pronta tagli piccoli 83.$^5/_8$ a 83.$^3/_8$, Napoleoni 9.87— a 9.89—, Londra 124.15 a 124.45, Francia 49.35 a 49.55, Italia 46.20 a 46.40, Germania 60.90 a 61.05.

Listino. Napoleoni 9.87 a 9.89, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.43, Londra 124.15 a 124.45, Francia 49.35 a 49.55, Italia 46.10 a 46.30 Banconote italiane 43.15 a 45.35, Banconote germaniche 60.85 a 61.10, Rendita austriaca in carta 99.70 a 99.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.65 a 122.85, Rendita austriaca in Corone 98.60 a 98.75 Rendita ungherese in Corone 97.10 a 97.35, Credit 334.50 a 336.—, Italiana 83.40 a 83.75, Lotti turchi 68.60 a 69.—. Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.02, Rendita italiana 5% 84.70, Rendita spagnuola esterna 71.$^5/_{16}$ Azioni Banca Ottomana 668$^7/_{16}$.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austr. 783.75, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 257.—, Cambio Londra 251.20, Egiziane 525.63, Rend. austr. in oro 100.65, Rendita ungh. in oro 4% 100.$^{11}/_{16}$, Länderbank .—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 697.50, Azioni Meridionali italiane 505.25 Fiacca.

PARIGI 5. (Boulevard). 101.96; 659.37, 100.75, 210.—, 71.$^3/_8$ Fermo.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Consolidati 102$^3/_4$, Lombardi 9.$^1/_4$, Argento 29.$^3/_{16}$, Rend. spagnuola 71.$^5/_{8}$, Rendita italiana 84.$^1/_4$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza $^3/_8$, Introiti della Banca . Tesa.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.—, Consolidati greci 4% 30.—.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 313.50, Ferrate dello Stato 310.75, Lombarde 88.$^7/_8$, Ren.. aust. in oro —.—. Ferma.

Caffè. AMBURGO 5. Chiusa: Santos good av. per Dicembre 68.50, per Marzo 64.50, per Maggio 63.25. Sostenuto.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 65-72, reale loco 73-75, buono loco 77-80.

HAVRE 5. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 86.75, per Marzo a fr. 79.75.

NUOVA-YORK 5. Apertura: Rio per consegne future. 30-30 in ribasso sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato inv. Tenders in Dochets 90C, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 10368. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 3 —, Novembre-Dicembre 3 —, Dicembre-Gennaio $3^2/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^3/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^3/_{64}$, Marzo-Aprile $3^3/_{64}$, Aprile-Maggio $3^3/_{64}$, Maggio-Giugno $3^3/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{11}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{5}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 5. Avena Azow loco $12.^1/_4$ $12.^3/_4$, Orzo Azow loco $11.^3/_4$ —.—, Segala Azow loco invariato. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco —.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 21.75 nom. Frumento California 28.50 nom. Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 5. - Importazione: Frumento 46261, Orzo 28063, Avena 52624 quarters. Granaglie ferme, frumento inglese $^1/_2$-1 sc. in rialzo, estero alquanto domandato, bianco $^1/_2$-1 sc. in rialzo, rosso $^1/_2$ sc. in rialzo contro la settimana scorsa, farina ricerche migliori $^1/_4$-$^1/_2$ sc. in rialzo, formentone $^1/_2$ sc. in rialzo, orzo $^1/_4$, avena $^1/_4$ sc. in rialzo, alquanto ricerche. Arrivi carichi frumento teso però calmo. Orzo viaggiante prossimi arrivi pagato $^1/_4$ sc. in rialzo. (Tempo mite).

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche. Mese corrente 41.50, per Dicembre 41.80 hausse, quattro primi mesi 41.80. quattro mesi da Marzo 42.—. (Annuvolato).

Metalli. LONDRA 5. (Diretto) Stagno Straits a sc. 67.$^3/_8$ animato.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 78.62, per Dicem. 76.18, per consegne future 79.63. Gioia contanti 76.06, per Dicem. 76.32, per consegne future 77.37.

PARIGI 5. Ravizzone. Mese corrente 47.25, per Decembre 47.50, calmo, quattro primi mesi 47.25. quattro mesi da marzo 47.50,

LONDRA 31. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. ANVERSA 5. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 5. Loco 31.80, per Novembre 35.80, per Maggio 37.75.

PARIGI 5. Mese corrente 33.25, per Decembre 33.50 sost. quattro primi mesi 33.25, quattro mesi da maggio 34.25.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° disp. 26.25 calmo, Bianco p. mese corr. 27.60, per Decembre 27.60 calmo, quattro primi mesi 28.25, 4 mesi da Marzo 28.75, Raffinato 100.50 a 101. .

AMBURGO 5. (Chiusa). Per novembre 9.85, per decembre 9.85, per Marzo 10.20, fiacco.

Stampato ad Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiedarli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 1383

Ricercasi prontamente ragazzo onesto, svelto, laborioso, per negozio salsicce. Indirizzo „Piccolo" 1540

Ricercasi praticante che conosca l'italiano ed il tedesco. Offerte sub „G. 15" al „Piccolo" 1535

Ricercasi ragazzo calzolaio, via Coppa N. 5, p. IV. 1547

Ricercansi prontamente cameriere, cuoche, serve raccomandabili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39 1528

Ricercansi abili lavoranti falegnami, mezzi lavoranti e garzoni, Mingotti via Chiozza N. 81. 1503

Ricercasi sarta da uomo sappia fare buchi. Indirizzo al «Piccolo». 1560

Ricercasi servetta tedesca. Indirizzo al „Piccolo" 1517

Ragazze con paga per negozio manifatture ricercasi. Indirizzo al „Piccolo" 1534

Cameriera di costumi illibati desidera trovare occupazione presso una famiglia benestante. Rivolgersi in piazza Santa Lucia N. 1, III piano, porta 8, dalle ore 11 alle 3 pom. 1507

Cassiera pratica, parla italiano, tedesco, cerca occupazione modiche condizioni. Indirizzo „Piccolo" 1545

Lavoranti per impacco ricercansi. Indirizzo al „Piccolo" 1538

Corrispondente tedesco commerciale cerca di occuparsi dopo le cinque. Lettere sub „Emilio" Piccolo. 248

Signorina abile sarta cerca lavoro in famiglia. Indirizzo al „Piccolo". 1472

Giovane conoscendo l'italiano, tedesco cerca occupazione quale riscuotitore od altro. Indirizzo al „Piccolo" 1520

Signorina modista, che da parecchi anni lavora guarnisce cappelli 50 soldi, parla anche il tedesco. Indirizzo „Piccolo" 1544

Brava sarta raccomandasi a giornata presso famiglie, paga 80 soldi, Indirizzo al „Piccolo". 1546

Disponibile brava cuoca restaurant, raccomandabile cameriera tedesca forestiera. Agenzia Zeidler via Cassa Risparmio 3, I. 1531

ISTRUZIONE

Lezioni particolari o riunite, in tutte le materie prime quattro reali italiano, tedesche. Gmeinböck, Sanità 7 1541

Signorine vengono istruite tagliare confezionare vestiti, biancheria breve tempo fiorini 3 mensili. Stadion 12, III, scala II. 1520

Signorina impartisce lezioni lingua tedesca, francese, italiana. Indirizzo al „Piccolo". 1399

Colto impiegato tedesco darebbe lezioni nella sua madrelingua. Offerte „Piccolo" sub „Deutsch 1376". 1376

Abilitata capacissima maestra pianoforte dedicherebbe 4 ore settimanali cui disporre a ragazzina di distinta famiglia, facendo al caso due ore lezione o due condurendola passeggio. Parla italiano tedesco francese. Indirizzo al «Piccolo». 1506

Slovena insegna maestra patentata. Indirizzo al „Piccolo" 1497

Maestra dà lezioni in tutte le materie scolastiche ed in diverse lingue. Via Montuzza 3, Puchleitner. 1486

Per adolescenti riunione ricercatissima lezione danza martedì-venerdì ore 6 Sala Tersicore, Chiozza 5. Informazioni giornalmente. 1467

AFFITTANZE

Affitasi grande stanza vuota o ammobiliata volendo costo Corso 37 IV. 1499

Affittasi stanza ammobiliata via S. M. Maggiore 1, piano 3. 1494

Affittansi stanze ammobiliate volendo anche cos o. Via Molin piccolo 1 I. 1445

Affittasi prontamente quartiere 2 stanze, 2 camerini, cucina, via Conti 2 I piano. 1433

Affittasi stanza ammobigliata costo per uno o due signori Valdirivo 17 primo. 1434

Affittasi prontamente salita Gretta quartiere 2, 3 stanze parchettate, cucina, giardino. Indirizzo al „Piccolo" 1451

D'affittare prontamente quartiere di 5 stanze. Indirizzo al „Piccolo". 1421

D'affittare prontamente una camera con due finestre con o senza mobili. Vicinanza Posta nuova. Indirizzo al «Piccolo». 1460

Affittasi una o due camere ammobiliate con ingresso libero. Via Nuova 16, II. 1510

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via S. Giovanni 7, II piano. 1509

Una due stanze vuote con cucina, in Corso, affitta famiglia civile. Indirizzo „Piccolo" 1524

36 fiorini per stanza, buonissimo costo con vino. Fontanone 8 secondo. 1488

Fiorini 18 famiglia darebbe costo, via Ghega 3 primo piano. 1351

Famiglia tedesca affitta stanza posizione centrica, primo piano, entrata libera. Indirizzo „Piccolo" 1419

Magazzino con scrittoio, superficie complessiva 170 m. quadrati, posizione centrica al mare affittasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo" 1518

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, via Forni 7 primo. 1513

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bel lavamano due persone. Vendesi bella credenza a f. 38. Via Solitario 8, porta 12. 1523

Ricercansi tappeti Smirne o Persiani di qualunque misura. Offerte sub „Tappeto" al „Piccolo" 1533

Vendesi causa partenza letto, susta, sgabello, tavola, prezzo mitissimo. Via Rossetti 6, II, porta 9 1512

Vendesi musica scelta, libri francesi, inglesi, leggio, manicotto. Fontanone 8 secondo. 1488

Vendesi chiffonier per dodici fiorini ed un lavamano. Via S. Maurizio 7, II. 1491

Vendonsi Fornimento camera visita, credenza. Via Belvedere 23 B, II piano destra.

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornali, nuova, in quantitativi non minori di 50 chilo al prezzo di f. 8.50 per 100 chilo. Indirizzo al Piccolo.

Da vendere o d'affittare bellissima macelleria Campo S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 1460

Cani da caccia giovani da vendere. Indirizzo al „Piccolo" 1490

Cittere da vendere. Indirizzo al «Piccolo». 1497

Vacche quattro producenti giornalmente almeno 11 litri latte, ricercansi. Indirizzo „Piccolo" 1534

Cammei antichi da vendere. Indirizzo al Piccolo 1511

Pianino e pianoforte Kern mezza coda vendesi Corso 20 I destra. 1496

Causa militare vendesi negozietto commestibili avviato centro. Roncali. Caffè Monteverdo. 1501

Lampade a gas, Deposito Leban e Sessa, via Nuova 8 1270

Caffè Rossetti cede in seconda lettura Freie Presse, Wiener Tagblatt, Berliner Tagblatt, Corriere Sera Milano, Gazzetta Venezia, Folchetto, Figaro, Patria Friuli, Trovatore, Piccolo Faust, Indipendente, Paese, Mattino, Triester Zeitung, Osservatore, Illustrazione italiana, Francese, Inglese, Spagnuola, Tedesca, Ueberland, Fliegende. Amusant. 1421

Vendesi prontamente avviato magazzinetto carbone, petrolio. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1521

Pianoforte Mignon corde incrociate, pianino, pianoforte usato vendonsi. Indirizzo „Piccolo". 1527

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito cane da caccia bianco macchie caffè. Mancia portandolo via Solitario 5. 1526

A Monfalcone venerdì è stato smarrito orologio con iniziali G. C. e catena oro con ciondoli. Mancia generosa portandolo al „Piccolo" 1523

Sono stati smarriti il 1. corr. un fermaglio d'oro e un braccialetto d'argento. Si prega gentilmente di portarli all'amministrazione del „Piccolo". 1469

Fu rinvenuta cagnetta Rattler; indirizzarsi presso Gebruder Weiss. 1493

DIVERSI

Giovane stabile occupazione cerca signorina famiglia scopo matrimonio possibilmente fotografia A. S. fermo posta. 1505

Quella gentilissima signora che mi scrisse dandomi le sue iniziali A. L. 100 è pregata gentilmente a perdonarmi causa partenza; sono ritornato perciò la prego scrivermi sotto il mio primo indirizzo fermo posta. Ireneo 200. 1502

Lucia Mercoledì 7, ore 6 pom. aspetto vicino casa sua. Amore. 1514

Stazione scrissi più numero abitazione, spiacente non una parola di risposta. 1516

Lescaut miei migliori auguri; pregovi ritirare lettera. 1515

Rosa gialla. Attendo con impazienza la sua visita al solito giorno, mezz'ora prima della solita ora. 1522

Nousch ti invia mille saluti affettuosissimi. Sta bene, cara mia, e tranquilla sul conto mio. Riceverai lettera. Addio addio. 1539

Matrimonio Signore tedesco, possidente, ben portante, circa 50 anni età, desidera incontrare matrimonio con signora benestante, senza prole. Offerte sub „Zufall" fermo in posta. 1530

Cesare Ringraziovi augurio stampato, passai giornata triste, con una parola scritta sarei stato felice. Pazienza 1532

Politeama Ieri sera diversi dilettanti Teatro anonimo assistettero alla rappresentazione, non degnandosi invitare loro ammiratrici. 1543

Amor Grazie. Rattristami scompiacenza. Prego riguardarvi. Costantemente con voi. Affettuosi. 1493

Stiratura lucido lavoro finissimo senza macchina non danneggiasi biancheria Acquedotto 21 Corte II. 1463

Bellissime ghirlande perle un fiorino e più Acquedotto 3, piano III 1471

La Fortuna N. 21 3 soldi contiene Vienna, Croce Italiana, Prestito 1860, Waldstein, Buon Cuore, Lemberg, Friburgo, Poliambulanza. Abbonamenti tutto 1895 soldi 80 presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti esce oggi mezzodì, contiene liste complete Boden-nuovo, Croce italiana, Vienna, Prestito 1860, ecc. presso Alessandro Levi! 1529

Coniugi senza figli prenderebbero in adozione un bambino, pagando una somma una volta tanto. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo". 1508

Polvere di riso profumata, garantita finissima e genuina a soldi 10. Scatole grandi palla polvere (giapponesi) da soldi 27-32 in poi; Saponi glicerina da soldi 3 in poi; Saponi mandorla amara 3 pezzi soldi 10. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1542

L'elegante salsicceria Squero Nuovo 13, dirimpetto il nuovo palazzo delle Poste, tiene sempre pronte delle eccellenti luganighe calde Vienna e Cragno. Grande assortimento di salumerie prelibate. Squisitissima birra di Dreher. 181

Stralcio vendonsi tutti ferri occorrenti sega circolare, per macchina o pedale. Torrente 32. 1519

Lettini bambini, ricco assortimento toilettes, specchi, modiglioni, attaccapanni, sedie gotiche, prezzi bassissimi. Esposizione Torrente 32 primo. 1519

Fagiani, lepri, capriolo, dettaglio poulard, pesci rossi, conchiglie, cedri, baciri. Negozio Polli 1537

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4 1129

CAMERIERA

tedesca, con buoni attestati, perfetta nel tagliare, pettinare ed imballare, cerca posto. Indirizzo N. SWETLIN, Graz Neuer Thonethof Pfarrgasse 1.

RAPPRESENTANZA di una casa in frutta secche cerca un abile viaggiatore il quale è molto bene introdotto presso i negozianti della Stiria. Offerte sub Südfrüchtenvertrettung 2380 dirigersi all'ufficio annunzi L. v. Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.

Il Dr. CORAZZA

Specialista delle malattie della pelle e sifilide

ORDINA

in via S. Lazzaro N. 8, p. II

dalle $1^1/_2$ alle 2 e dalle 3 alle 5 pom.

IL MEDICO-DENTISTA

Dott. S. SAKLER

ha trasferito il suo ambulatorio

in Via Nuova N. 11, II piano

Ordina dalle 9-12 e dalle 2-6

CAFFE MOHARA

GOLDSCHMIED

conosciuto e preferito da molti anni è la più salubre e migliore aggiunta al caffè comune. Si vende nei migliori negozi di coloniali e commestibili di Trieste e della Provincia ai seguenti prezzi:

Pacchetti a	500	250	125	90 grammi
	24	12	6	4¹, soldi

Si prega caldamente di domandare espressamente CAFFE' MOHARA GOLDSCHMIED. Deposito principale presso AD. GOLDSCHMIED e C in Trieste, via della Zecca 5.

UNIV. MED.

Dott. A. MITTÀK

MEDICO DENTISTA

ha preso qui dimora

Piazza Caserma N. 5, I piano

Ordina giornalmente dalle 9-4

Alle domeniche e feste dalle 10-12.

Avviso d'asta.

Nel giorno 21 Novembre a. c. dalle ore 10 alle 12 antim. avrà luogo nell' Ufficio Comunale di Fiumicello una pubblica Asta per allogare, in via d'impresa al minor offerente sotto il prezzo di grida di fiorini 7500, la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso scuola popolare, approvato con decreto dell'inclito I. R. Consiglio scol. distrett. d. d. Gradisca 26 Ottobre 1894 N. 2293.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal vadio del 10% sopra l' importo suddetto.

Le condizioni d'asta, i relativi piani ed atti tecnici sono ostensibili in questa Cancelleria nelle solite ore d'ufficio.

2000 delle cosidette

COPERTE PER CAVALLI DI UFFICIALI,

vengono vendute, perchè rifiutate dal committente, in causa dello sbagliato tessito della bordura (non troppo elegantemente eseguito), al prezzo derisorio di

soltanto f. 2.60 l'una

fior. 4.80 al paio; la vendita viene eseguita direttamente agli agrari.

Queste coperte grosse - **indistruttibili - riscaldano come una pelliccia,** sono di color bruno capriolo o grigio, grandi circa 195×145 cent. (dimodochè coprono tutto il cavallo) e sono munite di 3 larghe bordure colorate. Le ordinazioni scritte in modo chiaro vengono eseguite soltanto verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa dal deposito in commissioni e spedizioni di coperte

Vienna II Taborstrasse 44

Nota di alcune molte commissioni ricevute: Ufficio d'amministrazione del principe Schwarzenberga Turrach.

A. Rovan, Borgomastro di Podkraj.

Giuseppe Hola a Feldbach.

Carlo Geishofer a Gr-Steinbach.

I. Bajakiervich a Gostyn.

Giuseppe Poose a Marienthal.

Francesco Levstek a Corne.

Trattoria Alber a Pettau.

Per merci che non convengono si restituisce l'importo

UN OTTIMO

IMPIEGO DI CAPITALE

offrono le

LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO

Queste lettere di pegno assicurano

UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%,

godono i diritti

DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,

possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.38

Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il

CAMBIO VALUTE

„MERCUR" Società per Azioni

I, Wollzeile **Vienna**, Strobelgasse 2.

INSUPERABILE

mezzo per divenir belli, per la cura della pelle e per rimarginare le ferite; adattatissimo anche per i fanciulli.

LANOLIN -Toilette-Cream **LANOLIN**

composto del Lanolin patentato della fabbrica Lanolin di Martinikenfelde.

in tubi di zinco a 25 soldi e in scatole di latta a 15 e 20 soldi.

Genuino soltanto se munito di questa marca di fabbrica.

Vendesi nella maggior parte delle farmacie e Drogherie di Trieste e della Monarchia austro-ungarica.

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra**, nella **renella**, **nefriti** e **gotta**, nei **reumatismi acuti**, nonchè nei **catarri della laringe**, dei **bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**

la sorgente litina di

Salvator

è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.

Effetto eminentemente diuretico

Sapore aggradevole! Digestione facile!

Si vende nei depositi di acque minerali altrimenti dalla

Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes Ungheria.

DEPOSITO PRINCIPALE:

GIOVANNI CILLIA in Trieste.

Banca Popolare di Trieste

Via Nuova N. 5

Accoglie qualunque importo di denaro del PICCOLO RISPARMIO rilasciando LIBRETTI DI VERSAMENTO e abbuonando l' annuo interesse del **3%, che viene capitalizzato semestralmente.**

RESTITUISCE IL DENARO VERSATO

sino fior. 500 senza preavviso

„ „ 1000 con 1 giorno di „

„ „ 5000 „ 2 „ di „

Accetta versamenti di denaro in Conto Corrente con prelevazioni verso preavviso al 3% d'interesse.

AD INTERESSE ANTICIPATO

$3^1/_4$% da 1 a 3 mesi di preavviso

$3^1/_2$% „ 3 „ 6 „ „ „

ACCORDA SOVVENZIONI

a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite

b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI

IN RATE SI ACCORDA

il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.

Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d' argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.

Trieste, nel Febbraio 1894.